

L'INAIL avvia il progetto "Ocio" all'Istituto Professionale di Gorizia



Lunedì 7 maggio 2007

ha preso il via nell'Aula Magna dell'Istituto Statale d'Istruzione Professionale "Ranieri Mario Cossar - Leonardo da Vinci" di Gorizia, il Progetto pilota "Ocio: la sicurezza, un bene comune. Costruiamola insieme" realizzato dalla Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Istituto Nazionale

per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.) per fare della sicurezza un fattore di qualità del lavoro e della vita.

L'iniziativa, che si articola in quattro incontri-spettacolo presso altrettante scuole dei capoluoghi di provincia regionali ed in sei analoghi eventi sul tema della sicurezza presso importanti aziende della regione, è stata presentata a Udine il 4 maggio alla presenza di autorità e della stampa regionale ed ha preso il via proprio all'Istituto Professionale Goriziano, prevedendo come appuntamenti successivi gli Istituti tecnici "Malignani" di Udine, "Volta" di Trieste e gli Istituti Tecnici e Professionali di Pordenone. L'organizzazione generale è stata curata dal CALT Relazioni Pubbliche di Udine, ed in particolare da Adriana Cruciatti e Claudia Latora.



A Gorizia l'evento è stato rappresentato a favore degli studenti delle classi Quarte delle sezioni Economico Aziendale, Turistica, Servizi Sociali, Meccanici, Elettrici e Moda, che sono stati accolti assieme ai relatori dal Dirigente Scolastico, professoressa **Anna Condolf**, la quale ha dato il benvenuto agli ospiti, illustrando brevemente l'importante iniziativa e l'esclusiva opportunità offerta, in quanto unico istituto superiore aderente nella provincia di Gorizia.

La dottoressa **Carmen La Bella**, direttore della Sede di Gorizia dell'INAIL, nel porgere i saluti della dott.ssa **Maria Ines Colombo**, direttore regionale, ha spiegato le fasi d'attuazione del progetto e dell'im-



portanza della cultura della sicurezza, di cui l'istituto ritiene fondamentale l'introduzione ed implementazione negli ambiti scolastici, luoghi di formazione dei futuri lavoratori e cittadini attivi del domani.

Di seguito ha preso la parola **Marina Adotti**, Assistente Sanitaria presso U.O.P.S.A.L. del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli", che si è soffermata principalmente sui concetti della percezione del rischio, degli stili di vita e della normativa sulla sicurezza del lavoro e la sua applicazione, presentando i materiali multimediali plurilinguistici prodotti dall'ASS n. 4 nel 2005 e finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della Legge 482/1999.



*L'intervento è proseguito con la testimonianza del Perito Meccanico **Bruzio Bisognano**, Consulente e formatore aziendale in materia di Prevenzione Infortuni e Igiene del Lavoro. Nel suo forte e vivo racconto il relatore ha descritto la sua esperienza lavorativa dagli Anni Settanta, approdata, dopo molti trasferimenti e cambi di lavoro, nel decennio successivo all'assunzione di incarichi relativi alla sicurezza, con una condanna penale per un incidente mortale occorso in uno stabilimento friulano. La sua accattivante e decisa relazione è stata accompagnata dalla proiezione di numerose diapositive su come "non bisogna lavorare" e dalla dimostrazione pratica dell'uso dei Dispositivi di Prevenzione Infortuni.*



Ha concluso la mattinata il **divertentissimo spettacolo** proposto dal gruppo Cabarettistico **Trigeminus**, in quest'occasione formato dai fratelli **Mara e Bruno Bergamasco**. Il tema trattato era il "626" ovvero il ben noto decreto legislativo del 1994 sulla Sicurezza del Lavoro, che ha avuto varie successive modifiche e tantissime proroghe nell'applicazione dei diversi ambiti trattati. È descritta la visita di un'ispettrice dell'INAIL ad un'azienda friulana del manzanese, dove il titolare rappresenta il tipico proprietario/lavoratore, attento alla produzione ed al fatturato ma non al rispetto delle leggi e delle normative sull'igiene e sulla sicurezza. Le violazioni accertate sono oltre una

ventina e l'esposizione arricchita da tipiche espressioni dialettali, imprecazioni ed uso di terminologia colorita in friulano hanno scatenato gli applausi degli studenti e dei docenti presenti in sala. Al termine sia i bravissimi fratelli Bergamasco, sia il Dirigente Scolastico Condolf hanno evidenziato che la situazione presente nell'improbabile azienda del manzanese a volte non è lontana dalla realtà e la cultura della sicurezza è fondamentale per ogni approccio con il mondo del lavoro.

Dopo la somministrazione di un questionario sui temi del rischio, della sicurezza e dell'attività dell'INAIL, agli studenti è stato consegnato il materiale multimediale "Ocjo" dell'ASS. n. 4 e materiale informativo INAIL.